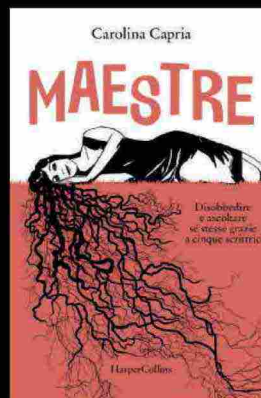


Leggere:tutti

Zibaldone

IL LIBRO DEL MESE



Essere una bambina, e poi una donna, vuol dire imparare fin da subito cosa si può fare e cosa non si può fare, vuol dire imparare che certe qualità, come il coraggio, l'audacia e l'indipendenza, non sono prettamente femminili, e che reprimere i propri desideri è normale, e consigliabile. Meglio restare ai margini e attendere passivamente un salvatore o, nella più sfortunata delle

ipotesi, la provvidenza. E se molti libri non fanno che confermare la certezza che soltanto gli uomini possono compiere gesta intrepide e che alle donne spetta il compito di accogliere gli eroi di ritorno dalle loro mirabolanti avventure, Carolina Capria ci conduce in un viaggio illuminante nella più grande letteratura femminile di tutte le epoche e ci mostra che un'altra strada è effettivamente percorribile. Perché di maestre nei libri ce ne sono moltissime, grandi scrittrici come Jane Austen e Toni Morrison, e grandi eroine come Jane Eyre, che ci insegna che una donna può salvarsi da sola, o Scarlett O'Hara che ci dimostra che una donna può mettersi al comando. O ancora Modesta, la protagonista dell'Arte della gioia di Goliarda Sapienza, che ci ricorda quanto sia importante mettere se stesse al primo posto e non illudersi di trovare la felicità dove viene richiesto solo il sacrificio. Dei propri desideri, delle aspirazioni, dei sogni.

CAROLINA CAPRIA

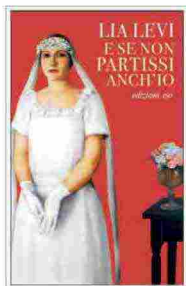
Maestre

Disobbedire e ascoltare se stesse grazie a cinque scrittrici

HarperCollins Italia, 2025

pp. 240, euro 18,00

● ● ZIBALDONE



LIA LEVI

E se non partissi anch'io

Edizioni E/O, 2024

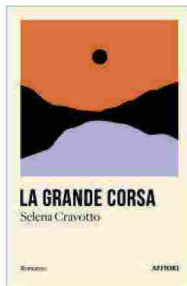
pp. 210, euro 18,00

Un libro nuovo, originale in contenuti e nella storia: Lia Levi questa volta ci propone la vita familiare di una giovane famiglia ebrea alle soglie del 1900, poco prima del secolo che tragicamente coinvolgerà il mondo intero con guerre fratricide. La storia narra di tre amici, pacifisti e non appartenenti alla stessa religione, che si confrontano in una società in tumulto, in cui politica e tradizioni si scontrano apertamente. Sono tre attivi spettatori di quanto accadrà da lì a poco.

“La guerra è lo strumento dei capitalisti per conquistare nuovi mercati! Possibile che la gente non lo capisca?”. Le loro vite tra studio e famiglia portano a considerazioni inappuntabili. “Gli ebrei nei secoli sono stati sempre perseguitati. [...] Potevano convertirsi, diventare come gli altri, non l'hanno fatto. Senza forse rendersene conto sono diventati il simbolo dei diritti del diverso. Un diverso che non ha fatto niente di male”.

Partire per ritrovare se stessi, anche se puoi non piacere agli altri: questo è il significato potente del libro di Lia Levi.

(Loredana Simonetti)



SELENA CRAVOTTO

La grande corsa

Affiori, 2025

pp. 114, euro 16,00

Una storia che parte da Torino e arriva fino al Monte Bianco, attraversando la Francia. È una riflessione sull'ambizione e sui sogni attraverso gli occhi di Sveva – una giovane donna che un tempo odiava correre – e su ciò che la separa dal compiere un'impresa quasi impossibile: partecipare all'iconica gara Mont Blanc Sky Run, centocinquanta chilometri e ottomila metri di dislivello, tutto a piedi, senza mai fermarsi, nemmeno di notte. Nel mezzo si svolge la sua trasformazione fisica, mentale e personale, un percorso che si sviluppa chilometro dopo chilometro, come in un *mémoire*. Ma questo viaggio non è solo una sfida sportiva, è anche l'inaspettata ricostruzione del rapporto con il padre, che forse, senza rendersene conto, la stava allenando per sfidare il suo stesso divieto di partecipare a una gara tanto estrema. Quando un grave incidente mette in discussione il senso dell'intera impresa, Sveva dovrà confrontarsi con le sue motivazioni più profonde. Prefazione di Maurizio Amendola. (Francesca Ghezzani)

Racconti nella rete

CHIARA CAMPANELLA

Il Premio “Racconti nella Rete” è, dal 2002, uno dei principali concorsi nazionali che offre agli scrittori di tutte le età (compresi gli autori emergenti) la possibilità di partecipare presentando racconti brevi, favole per bambini e soggetti per cortometraggi. La premiazione dei vincitori si svolge nell'ambito del “Festival Luccautori”: un evento culturale di rilievo finalizzato alla celebrazione della scrittura creativa. L'antologia del 2024, abilmente curata da Demetrio Brandi, che raccoglie i 25 racconti vincitori della trentesima edizione dell'omonimo premio letterario, evidenzia la profondità di temi universali come il dolore, la morte e la vecchiaia. Un testo molto apprezzato è indubbiamente *L'ospite è come il pesce* che, proponendo la storia di una creatura primordiale dall'alito disgustoso e dal respiro affannoso alla quale restano poche ore di vita, si è distinto per la sua ironia e capacità intrattenitiva, ricevendo il Premio Buduar come miglior racconto umoristico. Tra gli altri testi selezionati, tutti caratterizzati da uno stile narrativo unico e coinvolgente, spicca di certo una trilogia di racconti che affronta il delicato tema della morte, riuscendo a regalare ai lettori intimi spunti di riflessione ma anche piacevoli occasioni per sorridere. Nel primo racconto, “Niente di più divertente”, si narra la storia del figlio di un “cassamortaro” che a scuola viene additato per il mestiere del padre e, perciò, evitato, salvo poi seguire le orme del genitore perché, tutto sommato quel lavoro ha un suo lato umanitario, oltre che fruttuoso. Il secondo racconto, “Camera (ardente) con svista”, si svolge, invece, nel bel mezzo di un funerale dove, dalle rispettive bare, i due protagonisti, stuzzicati dalla curiosità di sapere chi è andato a dare loro l'ultimo saluto, controllano la platea, biasimando gli assenti. Nel terzo racconto, “Il primo giorno”, infine, la protagonista sente il suo corpo leggero e fissa nella bara lei stessa, che, da morta, può guardare la fragilità dei suoi parenti ed amici desiderando abbracciarli, consolarli e dire loro quanto li ha amati e che gli resterà sempre accanto.



AA. VV.

(A CURA DI DEMETRIO BRANDI)

Racconti nella rete® 2024**Luccautori**

Castelvecchi, 2024

pp. 110, euro 12,00

● ● ZIBALDONE

Tra oblio e follia

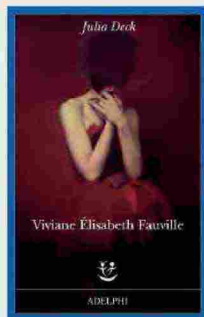
ELENA D'ALESSANDRI

Viviane è una bella donna di 42 anni, con una figlia di pochi mesi e un forte senso di smarrimento: suo marito l'ha lasciata per un'altra, da un giorno all'altro. In una stanza vuota e piena di scatoloni ammassati, frutto di un recente trasloco, la protagonista culla sua figlia in cerca di risposte. Il suo psicoanalista è morto, ucciso a coltellate. È stata lei a ucciderlo? Viviane ha la sensazione di aver commesso qualcosa di terribile, ma i suoi ricordi appaiono sfocati e inafferrabili.

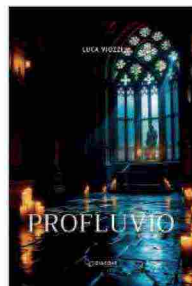
Al contempo, una voce narrante descrive la scena utilizzando, dapprima, la seconda persona, successivamente la prima quindi la terza, senza una specifica ragione se non quella di creare smarrimento nel lettore.

La polizia, dal canto suo, che indaga sulla morte dello psicoanalista, convoca Viviane in Commissariato, come ex pazienze, perché forse è in grado di fornire informazioni utili alle indagini. Ma Viviane sa di non dover destare sospetti e durante l'interrogatorio si finge tranquilla, risponde alle domande degli agenti, li invita a chiedere conferma a sua madre... morta da oltre un decennio. Ma chi è davvero la protagonista? Una donna fino a poche settimane prima inappuntabile, con un ufficio sugli Champs-Élysées, una vita ordinata, borghese, finanche ordinaria. E ora cosa resta di lei, se non il suo nome altisonante: Viviane Élizabéth Fauville, al contempo "regale e fragile, relitto di un'esistenza inappuntabile, della scrupolosa obbedienza alle leggi dell'abitudine e della necessità".

Quello della scrittrice francese Julia Deck è un noir psicoanalitico breve, originale, e dalla scrittura intensa. La narrazione si contraddistingue per un costante senso di urgenza e di angoscia, come se all'improvviso dovesse accadere qualcosa di incombente... Mentre Viviane decide di condurre, a sua volta, un'indagine parallela a quella della polizia sulla morte del suo psicoanalista, non è chiaro se per depistare le accuse che potrebbero pesare sulla sua testa o per far luce sull'accaduto. Il tutto in una Parigi tetra e sconosciuta in cui la protagonista sprofonda in una cupa solitudine fino ad un epilogo sorprendente e inimmaginabile.



JULIA DECK
Viviane Élizabéth Fauville
Adelphi, 2024
pp. 129, euro 12,00

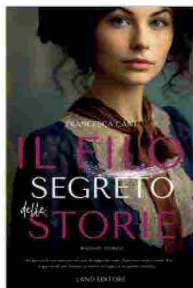


LUCA VIOZZI
Profluvio
Giacomini, 2024
pp. 128, euro 13,00
Luca Viozzi presenta *Profluvio*, un thriller ad alto tasso di tensione e suspense, in cui seguiamo l'oscura avventura della giovane Elena durante un devastante diluvio. Elena sta cercando di raggiungere la casa paterna con la sua automobile ma la pioggia è così violenta da impedirle di proseguire; l'unico luogo in cui riesce a trovare rifugio è una chiesa, dove incontra tre persone: il giovane parroco, che sembra profondamente irritato, un uomo sulla quarantina che la mette subito a disagio e un'anziana signora preda di delirio. Come se non bastassero già quelle persone a inquietare Elena, ci si mette anche l'atmosfera opprimente e malsana che si respira in chiesa, che dovrebbe invece essere un simbolo di pace e accoglienza. L'autore ci spiega ben presto il motivo per cui quel luogo suscita tanto malessere nella protagonista: un efferato crimine è avvenuto lì, e dovrà essere proprio Elena a scoprire chi dei tre sconosciuti sia un mostro, evitando allo stesso tempo di finire tra le sue fauci. (Manuel Carri)



RICCARDO PRINI
La vittoria di Icaro
Self Publishing, 2024
pp. 360, euro 16,00
La Vittoria di Icaro di Riccardo Prini è un noir scientifico ambientato in un futuro non troppo lontano in una base situata nel cuore della Lapponia svedese. L'autore intreccia il mito con il progresso tecnologico, riflettendo sui limiti umani e sull'eterna sfida dell'essere umano alle leggi naturali: così come Icaro volò troppo vicino al sole, convinto di poter dominare gli elementi, anche gli scienziati protagonisti dell'opera tenteranno di oltrepassare dei confini invalicabili, mettendo a rischio la sopravvivenza della loro razza. In questo romanzo ricco di riferimenti scientifici e di citazioni filosofiche, si parla dell'ambizione allo stato puro e dell'alto costo della sete di conoscenza; Riccardo Prini ci fa viaggiare verso terre ignote, e palesa la possibilità di un destino alternativo in cui Icaro possa trionfare: sarebbe però un bene o un male? Esiste una soglia oltre la quale l'essere umano non dovrebbe spingersi, per non perdere ciò che ha di più prezioso: l'umanità stessa? (Marzio Vincenzi)

● ● ZIBALDONE



FRANCESCA CANI

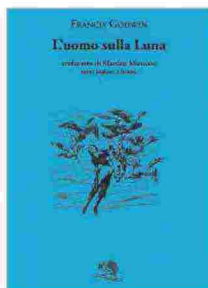
Il filo segreto delle storie

Land, 2024

pp. 360, euro 16,00

Il filo segreto delle storie di Francesca Cani è un romanzo ambientato a Lungomonte, in Toscana, in due distinte epoche storiche: il 1943 e il 2003. Siamo alle ultime battute del secondo conflitto mondiale: il partigiano Francesco è a capo di un gruppo di ribelli quando un giorno incontra la dolce Sophie, una ragazza appassionata delle storie narrate nei libri; i due si innamorano ma la guerra li tiene lontani per molto tempo, prima di poter coronare il loro sogno di stare insieme. Sessant'anni dopo un'anziana Sophie riceve la visita di sua nipote Emma, che ora vive a Dublino dove svolge la professione di reporter. Emma è tornata in Italia perché ha bisogno che Sophie le racconti cosa successe al nonno Francesco durante un rastrellamento ad opera dei nazifascisti, perché ciò che accadde potrebbe essere di grande importanza per un'inchiesta che sta seguendo. Sarà l'occasione per Sophie di fare pace col suo difficile passato, e per ricordare quel momento storico che influì sul destino di molti.

(Manuel Carri)



FRANCIS GODWIN

L'uomo sulla luna

La Vita Felice, 2024

pp. 164, euro 13,00

Il viaggio sulla Luna è un topos letterario d'eccezione, che ha solleticato l'inventiva di scrittori e poeti sin dall'antichità. Chi ha amato le pagine di Ariosto sulle imprese di Astolfo per recuperare il senno di Orlando, si immergerà con piacere anche in questa avventura lunare, pubblicata nel 1638 dal vescovo inglese Francis Godwin.

Il protagonista è uno spagnolo, Domingo Gonsales, costretto a lasciare il proprio paese a causa di un duello finito male. Dopo diverse peregrinazioni giunge all'isola di Sant'Elena, dove riesce a creare una bizzarra macchina volante condotta da una particolare razza di cigni selvatici. Proprio grazie a questi rari volatili Gonsales raggiungerà la Luna, un mondo utopico abitato da esseri intelligenti, dove non si commettono crimini e "tutti muoiono senza soffrire".

Al di là poi delle innegabili suggestioni fantascientifiche, il testo si rivela uno specchio dell'intenso dibattito sulla natura dell'universo che caratterizzò il XVII secolo, testimoniando l'interesse dei contemporanei per i misteri del cosmo.

(Francesca Fiorani)

Romanzo bipolare

MARIA ROSARIA GRIFONE

Due di me di Rosario Sorrentino è un'opera che affronta il complesso tema del disturbo bipolare combinando la competenza medica dell'autore con una narrazione intimista. Sorrentino, neurologo e divulgatore di chiara fama, riesce a trasmettere al lettore non solo l'aspetto clinico della malattia, ma anche il peso emotivo e le sfide quotidiane che deve affrontare chi ne è affetto. Sin dall'inizio il lettore si trova immerso nella realtà della protagonista, Francesca, che lotta contro la propria condizione. La negazione della malattia diventa un meccanismo di difesa contro una diagnosi che lei rifiuta con tutte le sue forze. La sua esistenza è scandita da due facce che si alternano: la "Francesca A", euforica e spavalda, e la "Francesca B", vittima di un'oscurità opprimente. Questa dualità rappresenta non solo il disturbo, ma anche la complessità dell'essere umano che Rosario Sorrentino riesce a rappresentare con autenticità e rispetto. La narrazione si sviluppa attraverso un percorso di ricerca e scoperta in cui Francesca esplora diverse strade per trovare una cura. È interessante notare come l'autore non si limiti a descrivere le esperienze della protagonista ma inviti il lettore a riflettere sullo stigma sociale e sui pregiudizi che circondano le malattie mentali. L'inserimento nel racconto di una psicoanalista freudiana, che rinforza le resistenze di Francesca, offre un ulteriore spunto di riflessione sui diversi approcci terapeutici e sull'importanza di una cura adeguata e tempestiva. La scrittura di Rosario Sorrentino riesce a trasmettere un messaggio potente: con il giusto supporto e una dose adeguata di determinazione è possibile affrontare e superare anche gli ostacoli più insormontabili. Alla fine Francesca comprende che, sebbene la sofferenza possa essere atroce, c'è sempre una via d'uscita. Con *Due di me* Rosario Sorrentino dimostra dunque che la letteratura può essere un potente strumento di divulgazione e sensibilizzazione, capace di abbattere barriere e pregiudizi.



ROSARIO SORRENTINO

**Due di me
Romanzo bipolare**Compagnia Editoriale Aliberti,
2024

pp. 192, euro 8,99

● ● ZIBALDONE

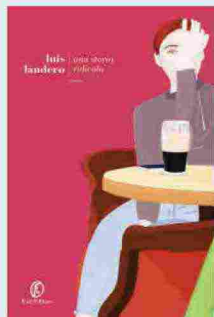
L'insostenibile ridicolaggine dell'esistenza

GILDO DE STEFANO

Avrei voluto leggerne qualche pagina in più di quest'ultimo romanzo dello spagnolo Luis Landero (vincitore nel 2022 del Premio Nacional de las Letras Españolas) per come è sapientemente ben strutturato e coinvolgente, praticamente accattivante come tutti i suoi libri. Il tessuto dialogico è quasi monocorde poiché i personaggi essenziali si riducono a due ma le loro storie si intrecciano in maniera impeccabile, riuscendo a far mantenere al lettore una soglia di attenzione molto alta. Atmosfere affascinanti, ben scritto e, quel che più conta, storia interessante e ricca di continue riflessioni sull'esistenza umana e le sue fragilità, spesso ridicole.

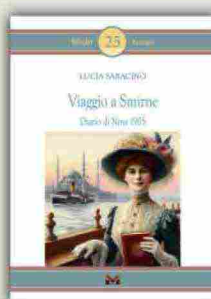
Bella la trama e buono lo stile narrativo, come pure l'uniformità del ritmo: quindi, poco da dire. Semplicemente uno dei libri più belli che abbia letto. Vorrei azzerare la memoria per rileggerlo da capo, quasi un capolavoro descrittivo sulla profondità e l'ironia del personaggio di Marcial. Una storia coinvolgente, scritta con grande maestria e acume, che crea un'atmosfera magica e preziosa di segreti da svelare fatti di umiliazioni e solitudine, che il protagonista ripropone continuamente nel presente, sotto forma di insicurezze in una continua ricerca di addomesticamento esercitando l'arte del controllo finché c'è l'incontro fatale con Pepita, l'essere umano opposto al suo, a tutto ciò che Marcial non è, gettandosi in un volo pindarico di folle corteggiamento, tra speranza e dolore fino all'approdo agognato.

Un Landero d'annata, in un affresco letterario in bilico tra bianco e nero, in cui la strategia dell'innamoramento è palpabile, quasi si tocca. Due protagonisti straordinari, una trama formidabile, uno scrittore capace e profondamente fagocitato delle sue creazioni, com'è giusto che sia se l'opera è veramente valida. L'aspetto più bello? Il titolo, ovviamente. Traduzione a cura di Giulia Zavagna.



LUIS LANDERO
Una storia ridicola
Fazi, 2025
pp. 213, euro 18,50

La narrativa Milella



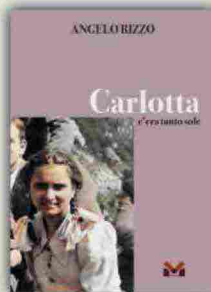
LUCIA SARACINO
Viaggio a Smirne
ISBN - 9788833292151
€ 15,00



GIOVANNA SPAMPINATO
SUMMERFIELD
Il coraggio di dire
ISBN - 9788833292236
€ 16,00



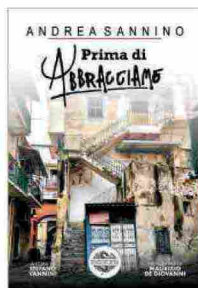
MARIA LORETTA
TORDINI
**La perdonanza e
altri racconti**
ISBN - 9788833292120
€ 14,00



ANGELO RIZZO
Carlotta
ISBN - 9788833290096
€ 18,00

Libri disponibili in formato cartaceo e e-book, ordinabili sui principali portali online e su www.edizionimilella.it

● ● ZIBALDONE

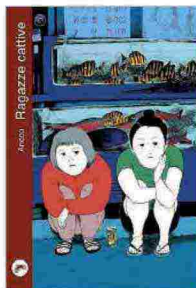


ANDREA SANNINO
Prima di Abbracciamo Mea, 2024

pp. 151, euro 15,00

Il cantante di Ercolano, che ci ha fatto compagnia durante il lockdown con la canzone *Abbracciamo*, si racconta con genuina autenticità in questo romanzo autobiografico, curato da Stefano Vannini. È il viaggio nell'anima di un giovane che ha trasformato il sogno di diventare cantante in realtà, grazie a una forza interiore incrollabile. Sannino si fa testimone – non a caso, ama presentare il libro nelle scuole – della propria vita prima del successo. Si parte dal vicolo Santa Rosa di Ercolano, dove è nato, presentandoci le figure familiari che lo hanno ispirato e incoraggiato, gli amici di sempre del quartiere, l'amore della sua vita, Marinella, musa ispiratrice che ha creduto in lui e Napoli, la città pulsante che lo ha accolto, regalandogli i primi successi. Andrea Sannino ci racconta dei sacrifici che ha dovuto superare, ma la lezione è quella di non arrendersi, se si ha un sogno. La lettura scivola velocemente per lo stile fluido, semplice e sincero: parole che sono dettate dal cuore.

(Simona Vassetti)



ANCCO
Ragazze cattive

Canicola, 2024
pp. 184, euro 25,00

A distanza di sei anni dalla prima edizione, dopo aver vinto il "Premio rivelazione al Festival di Angoulême", torna in una versione cartonata, *Ragazze cattive*, dell'autrice coreana Ancco. L'autrice si fa portavoce della situazione di disagio della gioventù coreana, scrivendo una storia di abusi in un paese nel pieno di una crisi economica e morale. La storia, in parte autobiografica, racconta della protagonista Jin-joo che rompe le convenzioni e tenta la fuga dalla sua famiglia, insieme alla giovane Jung-ae, durante la crisi economica in Corea del Sud degli anni Novanta, dove la violenza rappresenta la più naturale forma di contatto umano. Ancco fa della propria esperienza una testimonianza di coraggio e di ribellione, dopo aver subito delle ingiustizie della vita. Il fumetto in bianco e nero, è una moderna rivisitazione di *Piccole donne* di Louisa Alcott, nella quale le ragazze crescendo, sono diventate "cattive", diventano guerriere consapevoli per affrontare la dura quotidianità. (Simona Vassetti)

Io devo andare, io devo restare

MAURO DESTRIERI

Nunzio Festa, dopo *Il crepuscolo degli idioti e Frutta, verdura ed anime bollite*, editi da Besa, torna al genere con *Io devo andare, io devo restare*. Il nuovo romanzo breve di Festa è arrivato nello stesso anno del suo nuovo saggio narrativo, *Ai piedi del mondo. Lunigiana e Basilicata sulle corde degli Appennini* (Tarka Edizioni) e della sua ultima silloge poetica, *Semplificazioni dai transiti sotto la coda di Trieste* (Bertoni Editore). Il ritrovamento di resti umani in un bosco accende la scena in Lunigiana, nella parte ligure. Una vicenda gialla che racconta il narcotraffico sudamericano sul territorio, ma anche l'alluvione in Val di Magra e Val di Vara del 2011, la cementificazione, l'estrazione del marmo di Carrara. E la lingua? "Un istinto naturale per il suono, l'allitterazione, l'accostamento vertiginoso delle parole. Un desiderio palese per la prova, la sperimentazione, il continuo tentativo di trovare una dimensione nuova", risponde la stessa Eliselle. "Non c'è modo di imbrigliare la prosa di Nunzio Festa – aggiunge –, che sa essere poetica anche quando parla di omicidi e ammazzamenti, di viaggi e spostamenti, di sesso e sentimenti. Un romanzo insolito, qualcosa che forse non avete mai letto prima, ma non mi viene bene come a Nunzio, che è anche poeta, oltre che scrittore e giornalista. E in questo libro mischia il giallo alla cronaca nera, il saggio critico al romanzo intimista, la letteratura del paesaggio e quella di viaggio in un mix di colto intrico verbale che racconta di un luogo magico con occhi diversi". Sempre nella dimensione del viaggio, che "si percepisce in molti scritti di Festa, non solo in questo, e non solo nei suoi romanzi, ma anche nelle prose poetiche, nella poesia, nei saggi. Nunzio è un autore di spostamenti, di scoperte, di osservazioni: nato a Matera, ha vissuto in Lucania, a Pomarico, poi in Lunigiana e Liguria, adesso è in transito in Romagna. Non lo si imbriglia, non lo si può fermare, e l'unica cosa che si può fare è cercare di conoscerlo attraverso le storie e le parole che sceglie con cura e ostinazione". Con un racconto inedito in appendice.



NUNZIO FESTA

Io devo andare, io devo restare

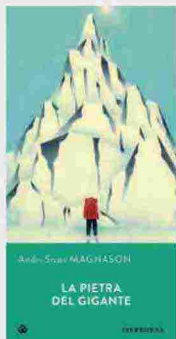
Booktribu, 2024

pp. 110, euro 12,00

La pietra del gigante

SIMONA VASSETTI

Lo scrittore islandese, che da anni si occupa di divulgazione scientifica e temi legati alla difesa dell'ambiente, ne *La pietra del gigante* ci regala otto racconti, tradotti direttamente – elemento non trascurabile – dall'islandese da Silvia Cosimini, che risultano coinvolgenti e profondi, che toccano le corde dell'animo umano. Gli otto racconti, apparentemente scarni, descrivono l'Islanda contemporanea: in sette di questi, l'autore usa la prima persona, e lo fa con lo scopo di indagare nelle esistenze dei suoi personaggi, e nelle scelte che compiono. Nell'unico racconto in terza persona, *Wild Boys*, lo stile cambia bruscamente: perché riferendosi, non a caso, all'omonimo brano dei Duran Duran, lo scrittore islandese riprende la critica al consumismo, trasformandola in una satira pungente, schierandosi contro la corsa al possesso e al successo. Nel racconto che dà il titolo alla raccolta, Magnasson gioca con il tempo: è interessante, infatti, che la narrazione segua binari differenti, tra presente e passato, ma soprattutto che il tempo appaia come materia duttile. Mentre la traiettoria della pietra si compie, vengono spiegate le ragioni che hanno spinto il protagonista a scagliare il sasso, tornando di fatto indietro nel tempo. Il lancio, dunque, raccoglie tutta la tensione emotiva e il disagio accumulati dal protagonista, a fronte di un divario sempre più drammatico tra ricchi e poveri. Con tono poetico, e uno stile scarno ed evocativo insieme, Magnasson, scava nell'interiorità umana, conducendo il lettore a confrontarsi con la frustrazione e la rabbia verso una società capitalista, che insegue la ricchezza a tutti i costi, anche prevaricando gli altri. Questa nuova raccolta di racconti del poeta islandese risulta preziosa, non solo per viaggiare in Islanda, ma per scoprire che quella terra lontana è, in realtà, il nostro mondo, un posto dove ci sentiamo spesso soli e alla ricerca di un senso alla vita.

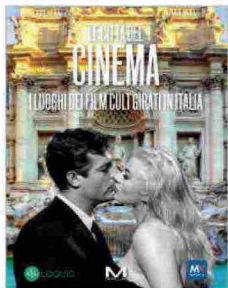


ANDRI SNÆR MAGNASSON

La pietra del gigante*Iperborea, 2024*

pp. 158, euro 17,00

● ● ZIBALDONE



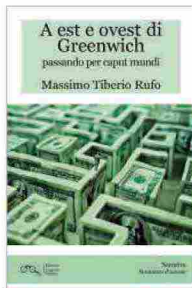
MY MOVIES (A CURA DI)
**Le città del cinema
I luoghi dei film cult girati in Italia**

Morellini, 2024

pp. 160, euro 24,00

La creatività ha un vincolo straordinario con l'immagine filmica e le nostre città sono i principali palcoscenici dove si realizzano i film. Morellini Editore, sempre all'avanguardia con le sue proposte editoriali, ripercorre numerose città, all'interno delle quali sono stati realizzati film indimenticabili. Di ogni città, cita e illustra i film predisponendo un QR code, attraverso il quale si possono vedere numerosi trailer. Anche dell'uso del QR code Morellini nei suoi libri è stato un vero pioniere. Docenti, giornalisti e critici cinematografici hanno contribuito alla realizzazione di questo libro, che permette, tra l'altro, la visione di tutti i film citati in streaming su Mymovies ONE, a condizioni molto vantaggiose. Fotografie, locandine, luoghi da visitare, ma anche cast, registi e immagini delle città; un libro, insomma, che permette una meravigliosa passeggiata tra storia, cultura e cinema. Non vuole essere un'enciclopedia esaustiva, ma un piacevole viaggio nei luoghi iconici del cinema.

(Loredana Simonetti)



**A est ed ovest di
Greenwich passando per
Caput Mundi**

Progetto Cultura, 2024

pp. 234, euro 15,00

Ottimo romanzo di evasione questo di Massimo Tiberio Rufo. A una prima parte scandita da un ritmo lento e dettagliato, centrato sulle figure dei protagonisti - Robert e Deborah - e sul loro innamoramento reciproco tra cene, feste e partite a golf, fa seguito una seconda parte ricca di azione e di suspense con continui capovolgimenti di fronte: Robert diventa vittima (inconsapevole) di una sorta di "raggiro" ordito da Deborah che però, scaltra come è, riesce a volgere a suo favore l'intricata vicenda in cui si è cacciata. Assistiamo così a una serie di avvincenti intrecci fra contrabbando di armi e traffici di droga con milioni di euro in ballo. Ottimi i flash che si susseguono nei diversi luoghi in cui si consumano i molteplici filoni della storia, che giustificano il titolo: Kabul, Sharm el-Sheikh, Roma, Città del Guatemala, Gioia Tauro, Il Cairo, L'Havana... I personaggi sulla scena si moltiplicano e la trama si fa avvincente. Le cose sembrano prendere una piega sfavorevole per l'affascinante quanto spregiudicata Deborah fino al colpo di scena conclusivo. (Girolamo Terracini)

L'economia vista dalla parte delle donne

ALESSANDRA SOFISTI

Consapevoli che il sistema politico, normativo ed economico sono ancora oggi impostati profondamente al maschile nelle regole e nelle prassi, fino a risalire alle radici delle parole, le autrici, con chiarezza e massima precisione nei dati, ci aiutano a riflettere sul fatto inequivocabile che in qualità di lavoratrici, disoccupate, madri, figlie, mogli, compagne, contribuenti, consumatrici e risparmiatrici, proprietarie, investitrici, imprenditrici abbiamo un ruolo importante nell'economia, ma rimaniamo nascoste nello sguardo degli uomini. Prima di tutto occorre restituire il giusto valore all'impegno femminile nell'economia familiare della cura gratuita, necessaria e fondamentale per perseguire il benessere comune. Matrimonio e patrimonio, etimologicamente il compito della madre e il compito del padre, hanno alla radice due stereotipi di genere che definiscono un uso dei soldi con finalità opposte. Le linee guida di una famiglia che persegue il benessere di chi vive sono quelle della solidarietà e della relazione, mentre il patrimonio che agisce in una dimensione pubblica esterna ha come obiettivo il profitto, il reperimento delle risorse. La regola base è la competitività, chi è più forte vince, chi è più debole perde. Una divisione dei ruoli così rigida ha resistito immutata a lungo nella storia, e gradualmente ha cominciato a cambiare solo negli ultimi trecento anni. Il patriarcato che etimologicamente significa "la legge del padre" si può definire come un sistema sociale di dominio maschile sulle donne. Oggi questa organizzazione totalitaria e pervasiva è cambiata, ma non allo stesso modo e non da tutte le parti. Per le autrici la parola lavoro dell'articolo 1 della nostra Costituzione va letta etimologicamente: l'Italia è una Repubblica democratica fondata sulla fatica. Inoltre non si può immaginare una buona economia senza solide infrastrutture sociali che comprendano istruzione, assistenza, sanità per un sistema economico inclusivo, equo e che produca benessere.



GIOVANNA BADALASSI,
FEDERICA GENTILE
**Signora economia: guida
femminista al capitale delle
donne**

Le plurali, 2024

pp. 159, euro 12,00

● ● ZIBALDONE

La voce del silenzio

GIOVANNI MANCA

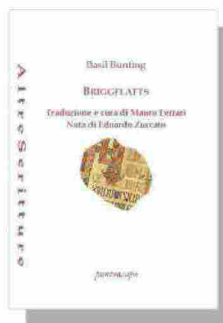
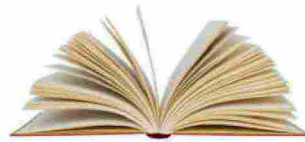
Difficile immaginare un libro dedicato a una icona della musica pop (quale Mina indubabilmente è) che sia più ben scritto, completo e ben documentato di quello che abbiamo tra le mani. Allo scopo di metterne in evidenza carisma e fascino, in prefazione Ivano Fossati osserva come la "tigre di Cremona" (in realtà Mina è nata a Busto Arsizio, nel 1940) stia nell'ombra a muovere i fili delle sue maschere e montare il proprio teatro, salendo in scena quando e come vuole lasciando al "cannibale" solo la voce. Il personaggio di Mina senza dubbio suscita grande interesse e l'alto livello e rilievo accademico dei numerosi saggi scritti da autori ricercatori universitari esperti nelle più eterogenee discipline contenute nelle quasi 500 pagine del volume (dense anche di materiale iconografico d'epoca) sta lì a dimostrarlo. Ogni aspetto della vita artistica della cantante affiora man mano che si procede nella lettura: il libro prende le mosse dagli esordi dell'artista nel 1958 (è l'anno in cui escono i primi due 45 giri di Mina, uno a nome di Mina, appunto, intitolato *Malatia/Non partir*, l'altro sotto lo pseudonimo di Baby Gate, "When/Be Bop a Lula") e si conclude con un breve saggio di Francesca Cantore che esamina l'ingresso di Mina nel mondo dell'editoria nel Marzo del 1998, anno in cui l'artista inizia una intensa collaborazione con diversi quotidiani e pubblicazioni periodiche. Nel mezzo il saggio di Roberto Favaro, dove si osserva come buon merito delle canzoni della straordinaria interprete sia dovuto anche ai testi e alle parole di cui sono fornite, oltre che alla bontà delle musiche, quello di Maria Teresa D'Amelio, che prende in considerazione Mina come madre moderna e su come la costruzione della celebrità di Mina influenzi l'idea dello scandalo che travolge l'artista stessa quando conferma la sua gravidanza frutto di una relazione extraconiugale, quella con l'attore Corrado Pani, il saggio di Gabriele Rigola sull'ultima apparizione della cantante, e molti altri.



GIULIA MUGGEO,
GABRIELE RIGOLA,
JACOPO TOMATIS (A CURA DI)
Mina. La voce del silenzio
Presenza e assenza di un'icona pop
Il Saggiatore, 2024
pp. 480, euro 29,00



www.puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com



Il 2025 si apre con le traduzioni di due grandi poeti inglesi del Novecento inediti in Italia: un poemetto e una selezione di testi esemplari scelti, tradotti e curati da poeti.

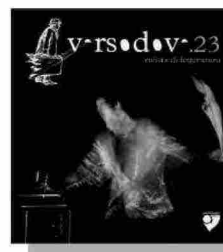


Fondata nel 2008, *puntoacapo* Editrice ha costruito un progetto innovativo e di grande impegno, concretizzatosi in un Catalogo, composto da circa 750 titoli, di riconosciuta autorevolezza, e che include collane di poesia, critica letteraria, narrativa, prosa, teatro, e aforistica, sempre puntando all'eccellenza.

L'intensa attività culturale e promozionale comprende un gran numero di eventi in presenza e online, organizzati direttamente e con la collaborazione di uno staff di grande prestigio. Moltissimi sono i riconoscimenti ottenuti, tra cui 136 Primi Premi nei maggiori Concorsi letterari.



www.puntoacapo-editrice.com



versodove

Rivista di letteratura
TRENTINALE DI ATTIVITÀ

Direttore responsabile
Stefano Semeraro

Comitato di redazione

V. Bagnoli, V. M. Bonito, A. Di Prima,
E. Lombardo, V. Masciullo, M. Ronda

versodove@gmail.com
www.versodoverivista.wordpress.it



Puntoacapo Editrice



puntoacapoeditrice



Canale puntoacapo Editrice

● ● ZIBALDONE



ALESSANDRO MEZZENA LONA,
ROMEO TOFFANETTI
Nero è il colore delle note
Ronzani, 2024

pp. 297, euro 25,00

Una sfida singolare e decisamente riuscita, quella che il disegnatore di Nathan Never, Romeo Toffanetti, ha lanciato all'autore, Alessandro Mezzena Lona: costruire una storia sulla base di una trentina di tavole disconnesse l'una dall'altra. Il risultato è un romanzo affascinante e sorprendente, di ambientazione dark, che rende omaggio allo scrittore americano Cornell Woolrich, di cui il protagonista del libro porta il nome: un aspirante scrittore incline al bicchiere, che ama spiare le donne e che, quando riesce a liberarsi dall'invasione della madre, va a vivere in un palazzo abitato da strane presenze, tra cui una violoncellista che gli ricorda Jacqueline Du Prè, morta 30 anni prima. Un romanzo distopico, ambientato in una città "dove soffia un vento rabbioso" e dove la Brain Utopia intende trasferire l'essenza stessa di un essere umano nella memoria di un computer. Una trama articolata, che invita anche a riflettere sulle crescenti manipolazioni operate sul corpo e sul cervello umano. (Elena D'Alessandri)



DANIELE PRATESI
Ancora un minuto
Efestò, 2024

pp. 256, euro 15,00

Una storia d'amore con tante distrazioni, troppe. Troppi aperitivi, troppe ore trascorse in ufficio a rincorrere una carriera estenuante, troppo poco tempo a fermarsi a riflettere su quello che si è veramente e che cosa si desidera dal futuro. Qualche flash illumina le incertezze del protagonista, Giuseppe, e cerca di riportarlo ad una visione più attenta della vita che conduce. La sua dirigente, Nora, avrà un ruolo importante nella vita di Giuseppe. "Tutti con una mano in tasca e con un bicchiere nell'altra. Coglioni ovunque, aveva ragione Nora. Eravamo circondati". Noemi, la storica fidanzata, lo lascia vivere le sue inquietudini, senza mai allontanare il pensiero da lui, seguendo a distanza i passi faticosi che Giuseppe fa per trovare se stesso. Riusciranno insieme, tra mille difficoltà, a trovare il loro equilibrio, accettando quel disordine in cui temevano di perdersi. Il libro è scorrevole, ma andrebbe sfrondato dagli eccessivi aperitivi a cui il protagonista partecipa, per dare più spazio alla vicenda tra Giuseppe e Noemi, a tratti offuscata dai fumi dell'alcool. (Loredana Simonetti)

Nino D'Angelo Movie

GAETANO MENNA

Il libro *Quel ragazzo della curva B*, Nino D'Angelo Movie (Edizioni Il Foglio) è un'opera che si presenta come un doppio omaggio a Nino D'Angelo, emblema della cultura napoletana e italiana. Il volume è suddiviso in due parti, offrendo al lettore una prospettiva completa sulla sua carriera artistica.

Nella prima parte, *Quel ragazzo della curva B*, Fabio Izzo ripercorre la vita di Nino D'Angelo, dalla sua infanzia nel quartiere di San Pietro a Patierno fino al successo nazionale. Il racconto di Izzo è arricchito da aneddoti e testimonianze che svelano il lato umano e professionale di D'Angelo, un artista che ha saputo conquistare il pubblico con la sua autenticità e il suo talento. Leggendo queste pagine, si scoprirà come Nino D'Angelo sia riuscito a trasformare le sue esperienze personali in un patrimonio collettivo, influenzando intere generazioni di artisti e lasciando un'impronta indelebile nella storia della musica.

La seconda parte del libro, *Nino D'Angelo Movie*, curata da Gordiano Lupi, è un'analisi dettagliata della filmografia di Nino D'Angelo. Lupi esplora le pellicole che lo hanno visto protagonista, da *Celebrità* del 1981 a *Falchi* del 2017, offrendo al lettore una panoramica completa della sua evoluzione come attore.

Il libro non si limita a celebrare la carriera di Nino D'Angelo, ma offre anche uno spaccato interessante sulla cultura napoletana e sulla sua influenza nella musica e nel cinema italiano. D'Angelo, infatti, è un artista che ha saputo interpretare lo spirito della sua città, portando sullo schermo e sul palco le storie e le emozioni della gente comune. È un saggio che va oltre la semplice celebrazione di un artista. È un'opera che, attraverso la storia di Nino D'Angelo, racconta un pezzo di storia italiana, una storia fatta di passioni, di sogni e di riscatto sociale. Un libro che, come sottolinea Lupi, rende omaggio a una figura iconica e *underrated* del nostro paese; un artista che nonostante tutto ha saputo, con la sua arte, toccare il cuore delle persone.

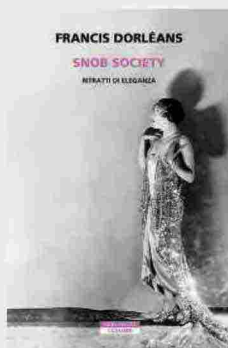


FABIO IZZO, GORDIANO LUPI
Quel ragazzo della curva B
Nino D'Angelo Movie
Il Foglio, 2024
pp. 242, euro 14,00

Una società snob

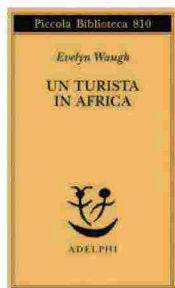
ELENA D'ALESSANDRI

Quasi cento i ritratti che compongono un volume che non ha pretese di saggistica ma che ha come obiettivo solo quello di divertire. Da Londra a Parigi passando per Hollywood, Francis Dorléans traccia affreschi divertenti fatti di aneddoti scandalosi che legano tra loro diverse figure, rivelando una verità ineluttabile: la società snob, amante del potere e dei soldi, è caratterizzata da arroganza e cattiva educazione. Con vivace ironia e indiscussa perseveranza, Francis Dorléans nel suo libro, sugli scaffali in Italia dallo scorso novembre - la prima pubblicazione dell'edizione francese Flammarion risale al 2009 -, presenta una carrellata di snob, raccontando storie di persone realmente vissute. Persone però ricordate per lo più come personaggi. Il risultato non è certo un trattato sociologico sullo snobismo quanto, piuttosto, un'antologia di snob: teste coronate, scrittori, registi, attori, attrici, fotografi, stilisti, ma anche politici, uomini d'affari e artisti talentuosi: il jet set internazionale del secolo scorso. Personaggi accomunati dalle loro vite "scandalose": dalla principessa Natalya Paleya, avviata alla droga da Cocteau, a Marilyn Monroe, mancata principessa di Monaco, al posto di Grace Kelly, perché troppo volgare, seppure "appetitosa", ad Aristotele Onassis, ai duchi di Windsor, solo per citarne alcuni. Da Londra a Parigi, da New York a Hollywood, passando per Monaco e la Grecia. La dissacrazione senza sconti di un mondo in cui i locali notturni hanno soppiantato i salotti settecenteschi, in cui a primeggiare è l'arroganza, la ricchezza, il potere e, soprattutto, la cattiva educazione. D'altronde: la classe non si compra. Quello di Dorléans, per quindici anni uno dei cronisti di punta di Vogue, scomparso nel 2022, è un affresco di un modo di vivere che tutti vorrebbero ma che, in verità, pochi possono permettersi. Con una penna vivace, Snob Society è un capolavoro in cui ciascun ritratto è cesellato ad arte.



FRANCIS DORLÉANS
Snob Society
 Neri Pozza, 2024
 pp. 527, euro 30,00

● ● ZIBALDONE



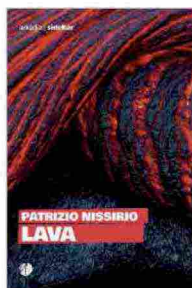
EVELYN WAUGH

Un turista in Africa

Adelphi, 2024

pp. 196, euro 14,00

Sul finire degli anni Cinquanta, alla vigilia dell'indipendenza delle colonie britanniche in Africa, Evelyn Waugh compie un viaggio fra Kenya, Rhodesia e Tanzania, scoprendo amaramente come la bellezza primigenia del Continente Nero venga mano a mano sempre più occidentalizzata e sfregiata. I primi esempi di turismo commerciale, ben diverso dal concetto di viaggio, sono l'oggetto di caustiche riflessioni dell'autore, che però ha ancora la fortuna di poter ammirare paesaggi ancora incontaminati e una natura non ridotta a stereotipi da cartolina. Gli ultimi bagliori di un'Africa che di lì a poco, nel bene e nel male, sarebbe cambiata per sempre. Riproponendo questo interessante libro, a metà fra diario di viaggio e caustico romanzo storico-sociale su un periodo fondamentale della storia africana recente, Adelphi offre al lettore un utilissimo strumento per meglio comprendere l'Africa contemporanea, i cui molti irrisolti problemi nacquero proprio al momento della mal gestita transizione verso l'indipendenza. (Niccolò Lucarelli)



PATRIZIO NISSIRIO

Lava

Arkadia, 2024

pp. 260, euro 17,00

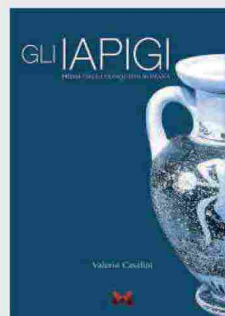
Il libro rafforza la spinta analitica ed esplorativa nel contesto investigativo del commissario Di Giannantonio, dipana le trame conturbanti di un passato, sempre vivo, attraverso il richiamo evocativo dell'imperscrutabile animo umano. Dalla singolare circostanza di una lettera, dall'imprevista eredità concessa al commissario da un misterioso benefattore, l'autore affida la narrazione alla dinamica psicologica e riflessiva, a colpi di scena inaspettati e avventurosi nel palcoscenico deformato da intricati interrogativi in attesa di risposte, affronta l'opportunità indagatrice per avvicinare l'elemento intuitivo del sospetto, la facoltà di cogliere indizi, esaminare le testimonianze, combinare la composizione del racconto. Nissirio mantiene il filo rosso della suspense, l'approfondimento inquietante, riconosce nella coinvolgente ricerca della verità il fascino dell'osservazione, mescola prospettive labirintiche nei dettagli cruciali, nei residui della memoria. Lava erompe nella materia letteraria, libera la superficie incandescente della storia, consolida la magmatica direzione del cratere emotivo. (Rita Bompadre)

Gli Iapigi, storia di un popolo

LAURA MUSSO

La Puglia, ad oggi è una delle più belle regioni italiane: ricca di reperti che risalgono a tempi remoti e testimoniano la presenza dell'uomo sin da questi. Tuttavia il primo popolo al quale è stato attribuito un nome è quello degli Iapigi. stanziato nel territorio tra il Gargano e Leuca, dalla fine dell'Età del Bronzo all'inizio di quella del Ferro. Un popolo che ha dato origine a tre culture: i Dauni, i Peuceti e i Messapi. In seguito alla conquista del Salento da parte di Roma – conclusasi pressappoco nel 260 a.C. – la civiltà iapigia scompare, quasi come se fosse stata annullata nel mondo romano. Così Valerio Casalini – nel Prologo del suo studio – ci presenta in modo sintetico, ma efficace, gli Iapigi. **Il saggio di Casalini** è una interessante e puntuale analisi della storia degli Iapigi, facendo riferimento e citando le teorie e dei commenti di vari studiosi e storici riguardo a questo popolo. Il linguaggio del Nostro autore è scorrevole, le pagine sono arricchite da materiale fotografico, rappresentazioni grafiche, tabelle; tante le citazioni tratte dalle opere dei più noti filosofi e storici, che ci guidano alla scoperta degli Iapigi, chiariscono e descrivono uno spaccato della società, della cultura e dell'arte di quelle remote epoche storiche.

Il volume è completato da un Epilogo dedicato all'arte, alla struttura sociale e ai flussi preistorici nel Mediterraneo; segue una Appendice che contiene "Brevi cenni storici (estratti da *Gli Iapigi - Storia e civiltà della Puglia preromana*, Ettore De Juliis)". Esaustive le pagine dell'Appendice dedicate alla Ceramica vascolare in Puglia, corredata da un glossario che illustra le varie tipologie di vasi e il loro utilizzo. Il saggio di Casalini non è rivolto solo agli studiosi e agli appassionati di Storia Antica, bensì, grazie alla sua struttura e allo stile, il lettore si sente coinvolto e parte della storia. Ricordiamoci che il nostro presente e il nostro futuro, affondano salde radici nel nostro passato remoto.



VALERIO CASALINI

**Gli Iapigi
Prima della conquista di Roma**

Milella, 2024

pp. 183, euro 17,10

● ● ZIBALDONE

Castità

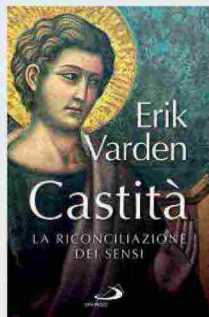
FRANCESCO ROAT

Se c'è un termine obsoleto, quello è castità. E non solo: tale parola è sinonimo di mortificazione dei sensi, frustrazione, inibizione sessuale o, peggio, di una vera e propria castrazione. Ha dunque senso, oggi, scrivere sulla castità? Parrebbe di no, eppure Erik Varden lo ha fatto offrendo ai lettori un contributo sincero e mai moraleggiante, che, attraverso riferimenti alle Sacre Scritture, alla letteratura e all'arte propone indizi inaspettati per guardare con occhi nuovi alla castità, mostrandocela come un modo di porsi salutare e tutto da riscoprire.

Tenuto conto che siamo pronipoti di Freud, nel terzo millennio sembra assodato che, per un perseguimento di sé equilibrato, la fruizione di una sessualità libera e consapevole sembra essere il prerequisito essenziale. Ma, sostiene Varden: "In realtà, il processo funziona al contrario; che non ha senso esperienziale attribuire autonomia orientativa all'istinto sessuale, come se fosse una forza naturalmente ordinatrice destinata ad allineare a sé altri aspetti del proprio essere in un disegno armonioso".

Oggi il fare sesso è attività praticata in età sempre più precoce e quasi - mi si conceda il termine - animalesca più che umana. E se fosse invece che coltivare da giovani la castità, non vista come mera repressione ma come equilibrata gestione istintuale, potesse permettere una successiva sessualità adulta più soddisfacente, ricca, feconda?

Certo l'espressione più alta della castità si ritrova nel voler (e non dover) restare vergini. Ma ancora una volta occorre chiarire l'aspetto non psicopatologico di una tale forma di rinuncia ad una certa modalità, - che non è l'esclusiva - di esprimere l'amore. "La verginità, per essere feconda, deve essere scelta come opzione vibrante di vita". Astenersi dal soddisfare un appetito, nota Varden: "Può essere un modo per imparare ad amare in modo ordinato e fruttuoso". Per esempio progredendo dalla promiscuità alla fedeltà nei nostri rapporti.

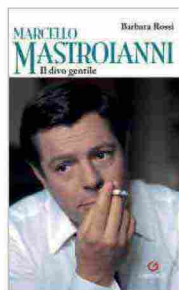


ERIK VARDEN

Castità**La riconciliazione dei sensi**

Edizioni San Paolo, 2024

pp. 207, euro 20,00



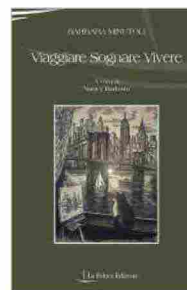
BARBARA ROSSI

Marcello Mastroianni**Il divo gentile**

Gremese, 2024

pp. 189, euro 16,00

Barbara Rossi, con il suo stile narrativo avvincente, ci regala un ritratto intimo e appassionato di Marcello Mastroianni. L'autrice ci guida attraverso le diverse fasi della vita dell'attore, dalla sua infanzia alle vette del successo internazionale. Azzeccata la scelta di adottare uno stile romanzato, che rende la lettura scorrevole e coinvolgente, e permette di immedesimarsi profondamente nella vita di Marcello, scoprendo un uomo complesso e sfaccettato, lontano dall'immagine del divo. Due le relazioni sentimentali significative dell'attore: con Faye Dunaway e Catherine Deneuve. L'autrice riesce a delineare con delicatezza questi legami, mostrando come abbiano influenzato la sua vita e la sua carriera. La struttura narrativa del libro, che segue una linea temporale precisa, permette di comprendere l'evoluzione artistica di Mastroianni ed apprezzare il suo talento versatile. Il rapporto con Federico Fellini, analizzato in modo approfondito, evidenzia l'importanza di questa collaborazione e amicizia per entrambi gli artisti. È un'opera che rende omaggio a uno dei più grandi attori italiani offrendo al lettore un ritratto vivido e appassionante. (Massimo Tassistro)



BARBARA MINUTOLI

Viaggiare sognare vivere*La Feluca*, 2024

pp. 94, euro 14,00

"Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza. Li miei compagni fec'io sì aguti, [...] e dei remi facemmo ali al folle volo". Con queste parole Ulisse esorta i compagni a proseguire l'avventuroso viaggio, alla scoperta di nuove terre e popoli. Barbara Minutoli, è la giovane autrice di *Viaggiare Sognare Vivere*, un diario di viaggio interiore. Barbara ha venti anni, viaggiare, è conoscenza, sogni, speranze, desideri che si realizzano; è percepire suoni, colori e profumi, sensazioni ed emozioni che arricchiscono il nostro io più profondo. Monaco di Baviera, Firenze, Cracovia, Matera, Spagna, Milano, infine l'America: un viaggio compiuto tra il 2012 e il 2016. Perché queste città? Quale fil rouge le unisce? Cosa cerca Barbara? Quale valore ci ha trasmesso? Le risposte le troviamo tra le righe del suo diario, ma il lettore attento capirà anche quale ma è affrontato in modo delicato, in punta dei piedi e mai chiamato con il suo nome. (Laura Musso)

● ● ZIBALDONE



LUCA GONZATTO
Chi si ferma si ritrova
Il metodo semplice e divertente per meditare dai 3 ai 13 minuti al giorno e non diventare un guru

Bur Rizzoli, 2024

pp. 384, euro 15,00

Chi si ferma si ritrova è la nuova opera dello studioso di temi legati alla crescita interiore e alla meditazione Luca Gonzatto, in cui si viene guidati in un percorso semplice e progressivo per imparare a meditare anche se si ha poco tempo a disposizione e una vita particolarmente stressante. Questo manuale è quindi dedicato a tutti coloro che desiderano ritrovare il proprio centro e concedersi anche solo pochi minuti al giorno per focalizzarsi su sé stessi, sul proprio respiro e sulla propria consapevolezza, lasciando fuori il caotico mondo con la sua richiesta incessante di essere iper-performanti. In questo testo si insegna invece a rallentare, perché chi si ferma non è perduto ma si ritrova; l'autore presenta il metodo da lui ideato e organizzato in ventotto giorni, in cui si mediterà tre minuti nella prima settimana, cinque minuti nella seconda, otto minuti nella terza e tredici minuti nella quarta. È giunto il momento di fare qualcosa per il nostro benessere; è tempo di fermarsi e respirare. (Marzio Vincenzi)



MARCO DE MONTIS
Dal lampo rosso ai bagliori di guerra

Logisma, 2024

pp. 204, euro 26,50

Tra il 1926 e il 1933 la Regia Aeronautica sviluppa quella competenza acquisita durante il Primo conflitto mondiale. Nel 1934 Francesco Agello ai comandi di un velivolo eccezionale, soprannominato "lampo rosso", conquista il record di velocità, l'ultimo bagliore di una stagione irripetibile, chiusa nel 1935 con la Guerra d'Etiopia. A partire da quella data l'Italia e la sua industria perdono quella posizione di preminenza sul mercato internazionale. Le ragioni sono molteplici e attribuibili ad alcune scelte errate dal punto di vista tecnico-operativo, come l'insistenza sulla formula del biplano da caccia, e dottrinale, con l'assenza di bombardieri a lungo raggio, nonché una modesta produzione industriale. Eppure, anche gli Inglesi avevano i loro problemi, che, tuttavia, riescono a superare concentrandosi sull'efficienza operativa e le prestazioni dei velivoli. Un libro consigliato per chi vuole capire i motivi che hanno portato la Regia Aeronautica a perdere la Seconda Guerra mondiale. (Andrea Coco)

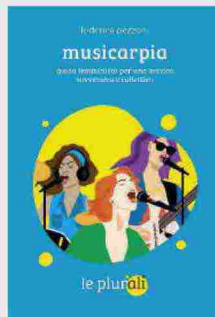
Musica sovversiva e collettiva

CARLA IANNAONE

Cos'è la Musicarpia? Cosa significa? Musicarpia è il risultato di due sostantivi femminili, musica e arpia, che danno voce a loro volta ad un altro sostantivo femminile. La coniazione del nome non è casuale, non è un gioco di parole né una formula apotropaica. È una necessità. Una ribellione. Una denuncia.

Nel panorama musicale le donne sono in minor numero rispetto agli uomini. Non ci facciamo caso perché l'orecchio è assuefatto da ciò che viene propinato dalle radio, dalla televisione, dai social, da schemi precostituiti che si configurano come modello standard per chi fa la musica, per chi la produce e per chi ne usufruisce. Questi "cattivi" modelli insistono in ogni ambito sociale, e si riflettono non solo nei rapporti interpersonali ma soprattutto in ambito lavorativo e artistico. La lotta per l'affermazione di pari diritti delle donne comincia anche dalla musica, un campo dove non si registra una grande presenza delle figure femminili. Le artiste sono nettamente inferiori rispetto agli artisti, e se le grandi cantanti del passato continuano a tener testa agli uomini e ad avere il loro successo gran parte del risultato lo si deve alla tenacia e alle battaglie che hanno dovuto affrontare per affermare il loro talento. Sorte a dir poco infelice capita alle artiste che calcano per la prima volta il palcoscenico e che fanno sempre più fatica ad emergere. Una guerra silenziosa che continua a trascinarsi nell'indifferenza e nello spregio di una mentalità patriarcale che corrompe anche il mercato musicale.

Musicarpia è un testo che esamina tutte le criticità connesse al fenomeno musicale femminile, dove le discriminazioni sessuali sono tanto più evidenti che in qualsiasi altro contesto (si pensi alle cantanti criticate per la scelta di mettere in mostra il proprio corpo, per il genere di musica praticato o ancora per il contenuto dei testi). È un'analisi che mira a dare consapevolezza a chi fa musica ma più ancora a chi non la fa, perché è il fruitore a determinare un cambio di rotta e a influenzare il mercato musicale con i suoi gusti e le sue preferenze.



FEDERICA PEZZONI

Musicarpia
Guida femminista per una musica sovversiva e collettiva

Le Plurali, 2024

pp. 160, euro 12,00